

Como, il grafene conquista i mercati

Inaugurato ieri da Directa Plus nel Parco tecnologico l'impianto produttivo più grande del continente «Il materiale delle meraviglie, più resistente dell'acciaio, aiuterà tessile e gomme e può ripulire il lago»

MARILENA LUALDI
LOMAZZO

Il vecchio cotonificio riparte a produrre. Grafene, grazie alle nanotecnologie: il materiale delle meraviglie, come è stato definito. Che parte e conquista il mondo.

È cominciata ieri la nuova vita dell'ex Somaini a ComoNext, con l'avvio dell'impianto di Directa Plus. Inaugurazione affollatissima, a testimonianza dell'importanza del momento: non solo un taglio del nastro, appunto, bensì un segnale per il Lario. In pole position Giulio Cesareo, che quasi dieci anni fa prese il coraggio in mano e cominciò questa avventura. Ieri accanto ai compagni di strada, a partire dallo scienziato Robert Angelo Mercuri e dai giovani arruolati via via. Introdotto da Guido Romeo, che dirige la rivista Wired Italy, ha ripercorso i passi affrontati in questi anni. Poi ha aperto le porte dello spazio un tempo provvisoriamente usato come auditorium dal Parco tecnologico scientifico guidato da Giorgio Carcano e ora una fabbrica a tutti gli effetti.

La fabbrica dei record

E che fabbrica: si tratta del più grande impianto europeo per la produzione industriale di fogli di grafene altamente puro, basato su una tecnologia brevettata e approvata e progettato seguendo una logica modulare, replicabile ed esportabile. Capacità produttiva: 30 tonnellate annue.

«Il coraggio è stato mio - ha raccontato l'amministratore delegato Cesareo - e degli investitori. Da un lato abbiamo avuto le persone, dall'altro questo contenitore meraviglioso che è ComoNext. La nostra forza? Non ci siamo innamorati della meta finale, ma abbiamo

cercato di comprendere il percorso. Speriamo come i turisti fanno nel nostro Paese».

I vantaggi

Prodotti che danno un vantaggio economico, - ha continuato Cesareo - aprono mercati e intanto con massima attenzione all'ambiente. Ieri Directa Plus ha invitato il rappresentante della Commissione europea Didier Gambier per mostrare la purificazione delle acque grazie al grafene. Il lago ne può beneficiare: «Siamo a disposizione del territorio». E Gambier: «Che soddisfazione vedere come i fondi per la ricerca siano stati utilizzati con profitto, dando vita in tempi rapidi a un prodotto concreto e pronto per il mercato».

«Preziose le persone ma anche questo meraviglioso contenitore»

E mercato potente è il tessile, come il fronte pneumatici. Così ieri è intervenuto Rudie Campagne, fondatore di Vittoria Industries, con cui è stato stretto un accordo l'anno scorso: «Tutto diventa più leggero, anche i telai. L'ambito sportivo è un grande mercato, si apre

tutto un altro mondo». La gomma, prodotto vecchissimo, si integra con una tecnologia nuova. Ha "lasciato" la canoa all'assessore regionale Antonio Rossi, commentando l'applicazione nel ciclismo: «Un esempio importante da seguire, ma fermarsi è stare sempre al passo, davanti agli altri».

Tra le proprietà del grafene, l'incredibile area superficiale, 2.630 metri quadrati per grammo, che facilita il processo chimico. E la resistenza meccanica, 50 volte superiore a quella dell'acciaio. ■

Sul sito web
UN INTERVENTO
DI CESAREO
IERI A COMONEXT

www.laprovinciadico.it



Si riparte

1. L'inaugurazione con Rossi, Mercuri e Cesareo
2. Cesareo e il fondatore della Vittoria Campagne
3. Le prove in piscina per il lago da ripulire

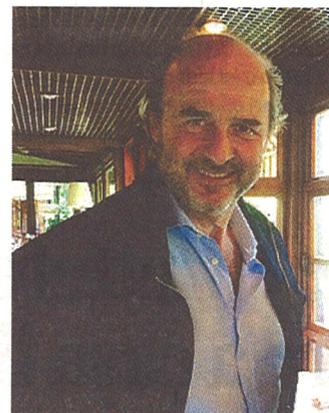
«Gli imprenditori hanno visto giusto»

La gioia e l'orgoglio. Si leggono negli occhi di Paolo De Santis, presidente camerale, di Maurizio Traglio, presidente di Como Venture, e di Filippo Arcioni, amministratore delegato di ComoNext. Camera di commercio, Sviluppo Como, tutti coloro che hanno creduto, alimentato, sostenuto e seguito la crescita del Parco tecnologico e delle start up al suo interno ieri hanno vissuto un giorno di festa. Che deve diventare stimolo a continuare.

«Questa presentazione ufficia-

le - spiega Traglio - di fronte agli investitori che hanno manifestato grande interesse a seguire lo sviluppo della società ci riempie d'orgoglio. Abbiamo una ragione, a Como e a Lomazzo, per dirci di aver supportato questa realtà».

Che a questo punto contribuisce a «dare identità a ComoNext». Una tecnologia che fiorisce e che si presta «a essere applicata in diversi comparti industriali del mondo. Davvero fieri di partecipare a questa magnifica impresa». E la speranza manifesta è che sia contagioso, come avvenne nella



Maurizio Traglio

Silicon Valley, perché ComoNext sarà nota per questo, per aver contribuito al successo di iniziative come Directa Plus.

Intanto Como Venture si prepara a una riunione del cda, domani, per fare il punto.

Soddisfatti i vertici di ComoNext. Filippo Arcioni commenta: «Avere una azienda come Directa Plus dopo pochi anni, un'azienda che va alla Borsa di Londra con un progetto estremamente innovativo, è importante». Sperando - sottolinea ancora - che i giovani vedano e lascino trascinare da questo esempio positivo, in nome del coraggio celebrato da Cesareo e dal suo team sulla parete dei laboratori e nella vita quotidiana. ■